

J-29714691-1

Alitalia SKYTEAM

**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

d'Italia

www.voce.com.ve

J-29714691-1

Alitalia SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 47 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, martedì 13 marzo 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia



In difficoltà il consumatore italiano obbligato ad essere molto prudente negli acquisti per massimizzare il benessere

Giù le spese alimentari si torna agli anni '30

Uno studio di Intesa SanPaolo rivela che caro-benzina, energia e pressione fiscale riducono il budget familiare. Coldiretti: "Più povere le tavole degli italiani: meno carne, salumi, ortofrutta e latte fresco"

ROMA - Caro-benzina, trasporti, energia e pressione fiscale limano all'osso i budget delle famiglie. E i consumi si riducono ancora, a livello di spesa pro-capite si torna ai livelli di 30 anni fa. Lo segnala un report di Intesa Sanpaolo dedicato al settore agroalimentare. Nel 2011 gli italiani hanno tagliato la spesa per cibi, bevande e tabacco dell'1,5%. "Si deve tornare ai primi anni '80 per scendere sotto i 2.400 euro annui destinati al comparto agroalimentare - dice il rapporto presentato ieri a Firenze nel corso di un convegno Agriventure - si tratta in parte di un trend strutturale legato al minor consumo di alcune voci (come il tabacco) ma che segnala anche le evidenti difficoltà del consumatore italiano che, a fronte delle tensioni sul mercato del lavoro e del reddito disponibile, riduce ulteriormente gli sprechi e modera gli acquisti anche in un comparto dai bisogni poco comprimibili come l'alimentare". Non andrà meglio nel 2012.

(Continua a pagina 7)

"TODOS A BAILAR" CON IL FANCIULLLO DEL ROCK

Zucchero oggi al Teresa Carreño



(Servizio a pagina 2)

PERICOLO DI VETI INCROCIATI

Monti alla maggioranza: «Ai vertici si parla di tutto»

ROMA - Il gioco dei veti incrociati manda in fibrillazione la maggioranza, che rasenta un nuovo corto circuito dopo un paziente lavoro di tentata ricucitura. Obiettivo a cui è giunto ieri in serata Mario Monti, che ha rotto gli indugi convocando un vertice con il leader della cosiddetta maggioranza 'ABC', quella rappresentata al tavolo da Alfano, Bersani e Casini.

(Continua a pagina 7)

L'OSTAGGIO UCCISO IN NIGERIA

D'Alema: "Non un blitz ma una lunga battaglia"

(Servizio a pagina 7)

LA STRAGE DI CIVILI

Afghanistan, rabbia in parlamento e minacce

(Servizio a pagina 8)

VENEZUELA

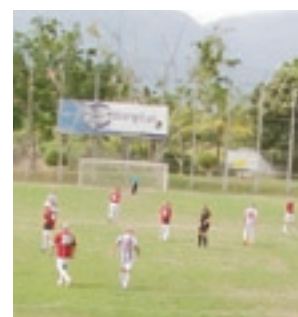


22 per cento d'inflazione... sarà vero?

CARACAS - Il «Banco Central de Venezuela» proietta un tasso inflazione, a fine anno, pari al 20 per cento, massimo al 22 per cento. Lo ha riferito il presidente dell'Istituto bancario, Nelson Merentes. Se le proiezioni del Bcv, che in tanti considerano eccessivamente ottimiste, dovessero tradursi in realtà sarebbe un eccellente risultato, nonostante l'inflazione restasse pur sempre la maggiore del continente. Il presidente della Banca centrale venezuelana ha anche assicurato che il Pil, quest'anno, crescerà del 5 per cento.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



CIV, la Fiorentina supera il Napoli

Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4

Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Di origine salernitane, è stato musicista, compositore, poeta, ingegnere e professore. È autore dell'inno ufficiale di Puerto Cabello. Le sue composizioni sono famose in tutta l'America Latina

Una Messa con l'Orchestra Sinfonica per ricordare il Maestro Italo Pizzolante

CARACAS – È stata celebrata ieri a Puerto Cabello, nello stato Carabobo, una Santa Messa in ricordo di Italo Pizzolante Balbi, il grande Maestro di origini italiane morto un anno fa a Valencia, all'età di 82 anni. Ad accompagnare la funzione nella Chiesa Nuestra Señora del Rosario, l'Orchestra Sinfónica Juvenil con il violoncellista Ligdian Mata e il cantante-chitarrista Luis José Blanco.

Pizzolante, figlio di immigrati salernitani, è stato poeta, ingegnere (in suo ricordo è stato creato l'Ordine Italo Pizzolante nella Scuola d'Ingegneria di Puerto Cabello), professore di Gestione pubblica e di Mitologia Greco-roma-



na, ma è soprattutto come musicista e compositore che ha riscosso grande suc-

cesso. A Puerto Cabello, sua città natale, lo ricordano con

emozione per la sua “Mi Puerto Cabello”, canzone piena di magia e tenerezza cantata negli anni Sessanta da Felipe Pirela e nel 1998 dichiarata inno ufficiale della località. Un altro suo brano indimenticabile è “Motivos”, interpretato nel tempo da più di 60 artisti (tra cui La Rondalla Venezolana, Los Panchos, Chucho Avellanet, Armando Manzanero, Alfredo Sadel, Vicente Fernández e recentemente il messicano Luis Miguel) e adattata ai più diversi ritmi musicali, dal flamentco al valzer, fino ai vibranti tamburi di San Millán.

Per la sua musica romantica il Maestro ha ricevuto numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il Venezuela, anche se la sua carriera artistica è stata consacrata in particolare da due memorabili vittorie: una al Primo Concorso di Musica dell'Università Centrale del Venezuela con la canzone “Provincianita” e l'altra nel 1992 al Festival di Bolero a L'Avana, Cuba, dove ha rappresentato il Venezuela.

L'Istituto Municipale Autonomo per la Cultura (Imalcult) prevede realizzare un secondo omaggio a Pizzolante il prossimo sabato 24 marzo, con un evento a Calle Los Lancheros, Puerto Cabello.

M.V.

Stasera a Caracas il terzo concerto venezuelano del cantautore emiliano. Spazio a pezzi storici e brani dell'album “Chocabeck”

Zucchero al Carreño: Todos a bailar con il fanciullo rock

Giovanni Di Raimondo



‘Ho vagato senza scopo e destino
Fino alla fine dell'arcobaleno
Nelle notti bagnate dal vino
Finché ho sentito la mia voce da bambino!’

CARACAS – È uno Zucchero che guarda all'infanzia quello che stasera alle 9 si esibirà nella sala Río Reyna del Teatro Teresa Carreño di Caracas. Se con l'espressione Chocabeck (schioccabecco), che dà il titolo al suo ultimo album, il rocker italiano rievoca il papà che si lamentava dell'assenza di cibo, nel testo di “Oltre Le Rive”, da cui la citazione, lascia trasparire la sensazione di vedersi ancora come un fanciullo. Un fanciullo rock.

Un ragazzino di 56 anni che atterra in Venezuela per la terza volta. L'ultima nel 2007, 5 anni fa: un'eternità. Preceduto dal gruppo locale C4 Trío, Sugar presenterà al pubblico venezuelano i brani più recenti (“Un soffio caldo”, “Vedo nero”, “È un peccato morir”, “Alla fine”) e ripercorrerà i momenti significativi della propria esaltante carriera. Di certo non mancheranno i pezzi rock & blues, ormai parte della memoria collettiva di ogni buongustaio della musica: “Senza una Donna”, “Diamante”, “Diavolo in Me”, “You are so Beautiful”, “Donne” e “Baila (sexy thing)”.

Grande attenzione verrà riservata all'album “Chocabeck”, uscito in due versioni: la prima, italiana, con testi scritti con il contributo di Francesco Guccini, Pasquale Panella, Mimmo Cavallo, Chaz Jankel, Roland Orzabal e Hussy Derek; la seconda, inglese, che vanta la collaborazione del leader degli U2, Bono, nella composizione del brano “Someone Else's Tears”.

Ad accompagnare Zucchero ci saranno i musicisti David Sancius (Tastiera), Adriano Molinari (Batteria), Kate Dyson (Coro e Chitarra), Polo Jones (Basso), Enrico Guerzoni (Violoncello), Luca Campioni (Violino), Rossetti Bazzaro (Viola), Mario Schilirò (Chitarra), Beppe Caruso, Massimo Greco e James Thompson (Fati).

Appuntamento alle 9 e... todos listos para bailar y cantar, d'altronde Sugar è stato chiaro: “Alzate un po' il culo e venite a ballare”.



Consolato d'Italia Caracas

Funzionario Itinerante per il rinnovo del passaporto.
Missioni fuori Caracas.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nei mesi da febbraio a maggio, come da calendario in calce, si svolgeranno le missioni per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 12.

- BARINAS 16 MARZO
- VALENCIA 21 MARZO
- MARACAY 11 APRILE
- ACARIGUA 17 APRILE
- PORLAMAR 20 APRILE
- PUERTO ORDAZ 9 MAGGIO
- CIUDAD BOLIVAR 10 MAGGIO
- PUERTO LA CRUZ 26 MAGGIO
- MATURIN 30 MAGGIO

Il ministro del Lavoro ha spiegato la proposta sulle tipologie contrattuali: “contratto dominante” che privilegi l'apprendistato. Bonanni: «Nessuno è interessato all'accordo separato»

Lavoro, Fornero: «Questa sarà una settimana decisiva»

ROMA - L'obiettivo del governo è quello di arrivare a una riduzione strutturale stabile dei livelli di disoccupazione e portare il tasso al 4-5%. È stato il ministro del Lavoro Elsa Fornero, a quanto si apprende, a dare l'indicazione alle parti sociali aprendo l'incontro tra governo e parti sociali.

Al centro del tavolo la riforma degli ammortizzatori sociali. Per i sindacati siedono i leader di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, mentre Confindustria è rappresentata dal presidente di viale dell'Astronomia Emma Marcegaglia.

Fornero, a quanto si apprende, ha spiegato la proposta del governo relativamente al capitolo delle tipologie contrattuali di ingresso sul mercato: nessun contratto unico ma un “contratto dominante” che privilegi la forma di ingresso dell'apprendistato a tempo indeterminato. Per quello che riguarda invece il contratto a tempo determinato, il ministro avrebbe ribadito alle parti sociali che questa forma contrattuale “dovrà costare un po' di più”. Fornero dà anche il timing del confronto. Secondo il ministro questa è la settimana decisiva per la definizione dell'accordo. Insieme al premier Monti, infatti, Fornero intenderebbe chiudere la partita tra il 21 e il 23 marzo.

- Il governo ha sempre lavorato per l'accordo con le parti sociali - ha spiegato secondo quanto trapelato -. Per questa prospettiva lavoriamo in questa ultima fase.

Quanto alla riforma degli ammortizzatori sociali, questa sarà avviata nel 2012 e andrà a regime nel 2015. Sarà dunque ‘ac-



Bersani: «Non tradirò l'art. 18»

ROMA - “Se qualcuno pensa che io tradisca l'articolo 18...” scuote la testa e risponde così il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, a chi, in occasione della presentazione dell'ultimo libro di Rampini, gli fa notare che nel suo intervento non arriva al punto della riforma del mercato del lavoro. Tema sul quale il segretario del Pd arriva subito dopo per dire di avere il sospetto che “qualcuno al tavolo sta lanciando un messaggio: quello della deregolamentazione. Ma io

dico no, la strada è quella di una nuova regolamentazione”. Per Bersani bisogna trovare un sistema di ammortizzatori sociali più universale, sapendo che servono risorse perché “non si fanno le nozze con i fichi secchi”.

Camusso frena: «Un passo indietro»

ROMA - “Il dato di oggi è un passo indietro”, dice la leader della Cgil, Susanna Camusso, sulla riforma del mercato del lavoro. L'accelerazione dell'ingresso della riforma degli ammortizzatori, spiega, “si traduce nel breve periodo, durante la crisi, in una riduzione della copertura e nessun vantaggio sulla prestazione economica”.

Con la riforma degli ammortizzatori sociali “non ci sarà nessun lavoratore in più rispetto ad oggi coperto dal sistema”. Lo sottolinea la leader della Cgil, Susanna Camusso, ricordando che il governo aveva annunciato l'obiettivo di rendere il sistema “universale. Ma para-subordinati o autonomi non entreranno”.

- Noi stiamo facendo la trattativa e continuiamo a farla - afferma il leader della Cgil Susanna Camusso, al termine del tavolo sulla riforma del mercato del lavoro. Alla domanda se vede aria di un eventuale accordo separato, risponde:

- Non vedo aria, non vedo spifferi, vedo una trattativa difficile. A chi, inoltre, le chiede se il fronte sindacale è compatto, Camusso dice:

- Penso di sì. Ci sono sfumature, bisogna vedere la conclusione.



corciatoio' il periodo di transizione della riforma e del cambio di sistema degli ammortizzatori. La riforma “sarà incentrata sulla nascita della assicurazione sociale per l'impiego”: così il ministro ha spiegato, a quanto si apprende, la nuova “forma di tutela e di sostegno al reimpiego”.

L'intervento del governo resterà, avrebbe garantito Fornero, “al di fuori dei capitoli di spesa sociale”. Mentre la cassa integrazione straordinaria non scomparirà; sarà però eliminata la causale per cessazione di attività.

Secondo quanto riportato da un tweet della Cgil, Fornero ha detto alle parti sociali:

- Non so dirvi dove saranno trovate le risorse, il Governo è impegnato a cercarle.

Il dato certo, secondo il ministro, è che “non saranno sottratte ad altri capitoli di welfare”.

- Stiamo facendo passi avanti su cui si può costruire un'intesa. Ma ci sono ancora alcuni aspetti da correggere - ha commentato il leader Cisl Raffaele Bonanni a proposito della trattativa in corso con il governo. Bonanni ha sottolineato anche che “all'accordo separato non è interessato nessuno, né il governo né le parti sociali”.

- Io penso - ha osservato da parte sua il segretario generale Uil Luigi Angeletti - che quando si concluderà la trattativa presumibilmente questa settimana per molte persone ci sarà una delusione se avevano alte aspettative. Si accorgeranno che le nuove regole del mercato del lavoro non avranno nulla di rivoluzionario.

LAVORO

Il ‘modello tedesco’: ammortizzatori a carico di imprese e dipendenti

ROMA - Una disoccupazione giovanile all'8%, contro il 22% della media europea, il 23% della Francia e il 29% circa dell'Italia. Basterebbe questo dato a fare della Germania un modello da imitare nel mondo del lavoro. E di questo infatti, con sfumature più o meno accentuate, si parla anche al tavolo della riforma del mercato del lavoro, dove ‘il modello tedesco’ viene spesso evocato per l'occupazione, e anche per il welfare, ossia per il sistema delle protezioni sociali, perché metterebbe d'accordo impresa e lavoratore.

Ma cosa prevede in buona sostanza il ‘modello tedesco’? Il sistema assicurativo contro la disoccupazione, nel Paese guidato da Angela Merkel, è obbligatorio per tutti i lavoratori subordinati che siano impiegati per almeno 18 ore settimanali e che percepiscano una retribuzione superiore a una soglia prestabilita. La cassa integrazione viene finanziata dunque dalla contribuzione sociale pari al 6,5% circa delle retribuzioni lorde, ripartito equamente tra datori e lavoratori.

L'erogazione dell'indennità di disoccupazione (‘Arbeitslosengeld’) è subordinata a determinati requisiti (come la disponibilità ad accettare un lavoro confacente al proprio patrimonio professionale e una ricerca attiva di un'occupazione). L'entità del sussidio è calcolata sulla media delle retribuzioni dell'ultimo anno di servizio; la durata della prestazione, variabile tra i 6 e i 32 mesi, dipende dall'età e dall'anzianità contributiva del beneficiario.

Presente anche un sistema assistenziale, a carico della fiscalità generale, che prevede l'erogazione di un sussidio di disoccupazione (‘Arbeitslosenhilfe’) in favore dei lavoratori che hanno percepito l'indennità di disoccupazione, ma che alla cessazione del sussidio sono ancora disoccupati. Questo sussidio di disoccupazione è molto simile alla nostra ‘indennità di mobilità’, ma ha requisiti meno severi per essere concesso. A queste forme di sostegno del reddito si aggiunge una terza forma di sussidio (‘Sozialhilfe’), erogato a coloro che non rientrano nei due campi precedenti.

Ma del modello tedesco si parla anche e soprattutto sulla questione della disciplina dei licenziamenti, in Italia ricondotta al famoso art.18 dello Statuto dei lavoratori. In Germania non c'è un obbligo di legge prestabilito di reintegro del lavoratore dopo un licenziamento anche ingiusto. Ma il giudice ha la facoltà di stabilire o il reintegro sul posto di lavoro o una maggiore indennità per la perdita di posto di lavoro. Tuttavia, il datore di lavoro, spiegandone le ragioni, può rifiutarsi di ridare il posto al lavoratore. In questo caso, deve risarcire il lavoratore con un'indennità che va da 12 a 18 mensilità in base all'anzianità di lavoro. Il giudice può stabilire anche una quota aggiuntiva, sulla base dell'età e del nucleo familiare.

Questa ipotesi sarebbe più gradita a Confindustria e meno ai sindacati.

- In questo caso i ricorsi per l'art.18 varrebbero solo per le discriminazioni e di fatto il lavoratore dovrebbe in qualche modo ‘rinunciare’ a fare causa. Una cosa difficile da attuare - dice Guglielmo Loy, segretario confederale della Uil -. Il modello tedesco efficace in Germania -dice ancora Loy- qui rimane molto teorico. La prima vera differenza da registrare è che in Germania c'è una presa in carico reale del disoccupato o del lavoratore che rischia di diventarlo, e ci sono percorsi virtuosi di formazione-lavoro che garantiscono il reimpiego.

Ma c'è dell'altro:

- Da noi c'è poca offerta di lavoro soprattutto al Sud, tant'è vero che ci sono stati anche fenomeni distorsivi dell'uso dei sussidi. E poi -conclude Loy- occorre superare anche nel mercato del lavoro il familismo, le raccomandazioni e occorre superare e bilanciare la non convenienza di assumere un disoccupato 50enne rispetto a un giovane.

BANKITALIA

Necessarie nuove riforme... anche nel lavoro

ROMA - L'Italia ha mostrato di saper tenere i conti pubblici nella crisi e di varare importanti misure strutturali per 5 punti di pil come la riforma delle pensioni che è oramai completata. Ma per riavviare la crescita è necessario non fermarsi qui e realizzare nuovi provvedimenti, primi fra tutti la riforma del mercato del lavoro e la lotta all'evasione. Da Brasilia dove partecipa a un convegno dell'Associazione Guido e Maria Carli, il direttore generale della Banca d'Italia Fabrizio Saccomanni illustra i provvedimenti messi in campo dal nostro paese e quelli che ancora mancano all'appello pungolando così governo e parti sociali impegnati in questi giorni nella trattativa.

Un richiamo che segue quello di qualche giorno fa del governatore Ignazio Visco che aveva

esortato, se si vuole mantenere il livello di vita raggiunto, e lavorare tutti di più e più a lungo e varare riforme per far funzionare meglio il mercato del lavoro.

Saccomanni, che parlava all'ambasciata italiana del paese sudamericano, sottolinea soprattutto la necessità, nel settore del lavoro, di “ridurre l'attuale assetto duale e rivedere la flessibilità in entrata e in uscita”. In campo previdenziale l'Italia ha già fatto i suoi ‘compiti’ con misure di carattere strutturali che serviranno a ridurre le spese nei prossimi 15 anni. Ma quella del lavoro non è l'unico nodo con cui l'Italia si misura per riavviare il processo di crescita e senza il quale il risanamento dei conti diventa difficile. E così occorre “migliorare la qualità dei servizi pubblici (istruzione,

giustizia, etc.), specialmente nel Mezzogiorno, accrescere la competizione tra le università e realizzare ulteriori progressi nella lotta all'evasione così da ridurre il carico fiscale sulle attività economiche regolari”. Servono anche misure “per ridurre gli ostacoli alla crescita dimensionale delle imprese”.

Fra i punti positivi già all'attivo del nostro paese, Saccomanni elenca una serie di riforme già varate nel corso del 2011 nel campo delle liberalizzazioni, delle semplificazioni, degli sgravi fiscali per gli aumenti di capitale delle imprese e per l'occupazione di donne e giovani. Misure i cui “effetti non saranno immediate” e per questo “è importante cambiare le aspettative dei mercati, delle imprese, delle famiglie, dei giovani”.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ASAMBLEA

Realizará misa por salud del Presidente Chávez mañana

CARACAS- Como un canto a la vida y a la pronta recuperación del jefe de Estado venezolano, Hugo Chávez, la Asamblea Nacional invita al pueblo de Venezuela a asistir a una misa especial que se ofrecerá este miércoles 14 de marzo, en el Ala Norte del Palacio Federal Legislativo.

El 22 de marzo se realizará el sorte electrónico para escoger a las personas que trabajarán en la elección presidencial y en los comicios regionales

CNE: Observaciones deben se entregadas el viernes

CARACAS- El director de la Oficina de Planificación y Organismos electorales, Luis Piedra, informó que este lunes se entregó la data del Registro Electoral del mes de enero con la cual se hará la selección de las personas que serán miembros de las juntas para los próximos comicios. "Se entregó toda la data y el viernes 16, a las 2:00 pm, las organizaciones con fines políticos, 30 de carácter nacional, les corresponde presentar las observaciones de la data y software", señaló.

Piedra indicó que la selección se ha realizado siempre con el registro publicado en el mes inmediatamente anterior, por lo que se emplearán los datos hasta el mes de enero, en donde se establece como cifra de electores 18 millones 406 mil 244 venezolanos. Por su parte, el representante del Polo Patriótico, Luis Reyes, señaló que se llevarán la base de datos para evaluarla hasta la fecha acordada. Acotó que el 22 de marzo se realizará la selección aleatoria de los miembros de las juntas. El representante de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Vicente Bello, señaló. "El plan es similar a lo que se ha hecho en procesos pasados (...) Estamos muy pendientes de este sorteo y la atención al proceso de actualización al proceso de electores, así como aquellos que aspiran inscribirse", acotó.

DENUNCIA

Guerrilleros del ELN "viven en el territorio venezolano"

CARACAS- Leomagno Flores, diputado a la Asamblea Nacional, denunció la falta de resguardo que tiene la frontera con Colombia y que quedó evidenciado por el enfrentamiento que ocurrió el día sábado (10) en el estado Táchira entre guerrilleros y miembros de las Fuerzas Armadas

CONVENIOS

Argentina y Venezuela desarrollarán TV Digital

ARGENTINA- Los Gobiernos de Venezuela y Argentina suscribieron este lunes, desde Buenos Aires, diversos convenios de cooperación para desarrollar la tecnología de Televisión Digital en el país. El ministro de Ciencia y Tecnología, Jorge Arreaza, informó que el sistema de Televisión Digital se desplegará este año en Venezuela.

CONSECOMERCIO

Ley de Precios Justos cercena la libertad económica

CARACAS- El presidente de Consecommercio, Carlos Fernández, reiteró la denuncia de su gremio contra la Ley de Costos y Precios Justos y que su texto cercena el ejercicio de la libertad económica. Fernández dijo que ha recibido la solidaridad de varios gremios y que se espera la adhesión al recurso de nulidad interpuesto ante el TSJ. Fernández aseguró que de acuerdo a los principios filosóficos del gremio, agotadas las instancias y hechas las consultas, Consecommercio decidió interponer un recurso de nulidad, con medida cautelar, ante la Sala Constitucional el pasado 7 de marzo.

El gremio explicó que el recurso se fundamenta en la violación de derechos constitucionales de libertad económica y la propiedad privada. Fernández dijo que hay la mejor buena voluntad del gremio para llegar a acuerdos y advirtió que hay algunos artículos que quedaron fuera de la providencia y no se saben los precios, así como se omitieron algunos eslabones para fijar los precios. Indicó que las aristas que se han escapado se deben a que es muy difícil regular los precios. El presidente de Consecommercio señaló que la inflación es la que empuja los precios y que el gobierno no ataca las causas, sino el efecto.

Mud solicitó más máquinas de actualización y registro



CARACAS- El representante de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Vicente Bello, informó que este lunes entregaron una carta al Consejo Nacional Electoral para solicitar que se ponga a disposición de los jóvenes máquinas de actualización y registro. "Es fácil actualizar en Caracas, pero en el interior del país, es muy difícil actualizar sus datos e inscribirse porque fuera de las capitales, no hay máquinas disponibles", dijo. Bello instó a los venezolanos que falta por inscribirse o que desean actualizar sus datos a hacerlo con tiempo y no esperar hasta el próximo 15 de abril, último día, para hacerlo porque corren el riesgo de no aparecer en el último registro.

JUSTICIA

Entregarán a AN expediente sobre caso de magistrado Aponte

CARACAS- El Consejo Moral Republicano entregará esta semana ante la Asamblea Nacional y el Ministerio Público el expediente elaborado por este órgano sobre el caso del magistrado de la Sala de Casación Penal del Tribunal Supremo de Justicia Eladio Aponte Aponte, quien fue acusado por el presidente del partido Unión Republicana Democrática (URD), Rafael Rodríguez Mudarra, por presuntamente otorgar una credencial del Poder Judicial al presunto narcotraficante Walid Makled, acusado de dirigir una red criminal desde el estado Carabobo. La información la dio a conocer este lunes la presidenta del Consejo Moral Republicano, Gabriela Ramírez, quien además señaló que este documento fue elaborado en una "sesión larga, muy bien trabajada y con un gran sentido de responsabilidad". El Ministerio Público tendrá la tarea de evaluar los aspectos señalados en el expediente y además determinar a través de una fase de investigación si existen o no aspectos de naturaleza penal, mientras que la Asamblea Nacional tendrá la responsabilidad de tomar la decisión definitiva, tras la revisión exhaustiva del trabajo realizado por el Consejo Moral Republicano.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓	
Otros países. Consultar ✓	

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO

CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +5812 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Vía Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

El presidente del BCV, dijo que “las expectativas para el mes de marzo es que vamos a seguir a la baja (en cuanto a la inflación)”

Estiman crecimiento económico superior a 5% en 2012

CARACAS- El presidente del Banco Central de Venezuela, Nelson Merentes, resaltó que los objetivos económicos que se trazó el Ejecutivo nacional para 2012 ya comienzan a palpase, con una desaceleración de la inflación durante 3 meses consecutivos y la estimación de un crecimiento importante de la economía para el primer trimestre, lo que permitiría superar la meta de 5% establecida en el presupuesto de la nación.

“Las variables tempranas de la economía indican que vamos a crecer de forma importante este primer trimestre del año por lo que vamos a estar sobre la meta de 5%, lo cual significa que se van a crear más fuentes de empleo, y en la inflación el reto es alcanzar un registro parecido o igual en marzo y abril, si esto se logra, vamos a estar sobre la meta”, explicó en una entrevista transmitida este lunes por el canal Venevisión.

La variación intermensual del Índice de Precios al Consumidor fue de 1,1% en febrero 2012 (la menor en cuatro años), mientras que la inflación anualizada para el mismo período se ubicó en 25,6%, cifra inferior en

Merentes insta a impulsar la producción de alimentos



CARACAS- El presidente del BCV, Nelson Merentes, señaló la necesidad de impulsar la producción de alimentos en el país, sector donde se registra la mayor variación de precios, así como en la lucha en contra la especulación.

“Hay que producir mayor cantidad de alimentos en el país, es decir, que lo que consumimos se produzca en mayor cantidad y con mayor velocidad, de manera tal que se acople tanto la oferta como la demanda, para que el venezolano tenga en los anaqueles todo lo que necesita cuando vaya a comprar, diversificado y en cantidades adecuadas”, refirió.

3,1 puntos porcentuales en relación al mismo mes de 2011, cuando se ubicó en 28,7%.

El presupuesto de la nación para 2012 prevé que la inflación se ubique 20 y 22% al cierre de este año, mientras que se espera que el Producto Interno Bruto (PIB) crezca 5% (en 2011 creció 4,2%, aún cuando las estimaciones presupuestarias eran de 2%).

“Las expectativas para el mes de marzo es que va-

mos a seguir a la baja (en cuanto a la inflación), lo cual quiere decir que los precios impactan al venezolano cada vez menos. Estamos trabajando duro para ver si podemos llegar a una inflación de un dígito en aproximadamente dos años; que este año quedemos en la meta que establece el presupuesto y que el próximo año eso se reduzca en unos puntos importantes y para 2014 estemos alrededor de un dígito”, indicó.

CHÁVEZ

Aprobó recursos para Misión Saber y Trabajo

CARACAS- El presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Hugo Chávez, aprobó más de 800 millones de bolívares para fortalecer los grandes vértices de la Gran Misión Saber y Trabajo (GMSyT), cuyo programa social comenzó este lunes el despliegue de formación en Distrito Capital y los estados Miranda y Vargas.

A través de un contacto telefónico desde La Habana (Cuba) con los nuevos formadores de la GMSyT, el jefe de Estado detalló que 71,4 millones de bolívares estarán destinados para el pago de honorarios de los formadores, así como para la adquisición de material de apoyo para los cursos que se dictarán.

Asimismo, Chávez auto-

rizó la cantidad de 583 millones 131 mil 744 bolívares para el pago de becas de estudio y becas de trabajo, que serán cancelados en lo inmediato a todos los venezolanos que iniciarán el proceso de formación.

Explicó que la beca-estudio será de Bs. 430, mientras que la beca-trabajo será de 1.000 bolívares, ambas se cancelarán mensualmente. De estos recursos, un promedio de 104.8 millones de bolívares se le asignarán a la primera oleada del registro en Distrito Capital y los estados Miranda y Vargas, mientras que Bs. 279 millones para los estados donde se realizó la segunda oleada de la Gran Misión.

En cuanto a la tercera olea-

da de este programa revolucionario que inicia el próximo sábado, el mandatario nacional dijo que serán autorizados aproximadamente Bs. 198 millones.

También, otorgó Bs. 162.7 millones para los gastos por logística asociados a la formación educativa de los ciudadanos inscritos en la misión.

El jefe de Estado instó a sus seguidores a mantenerse leales a la Revolución Bolivariana “por más fallas” que tenga.

“Nadie debe dejarse engañar: la burguesía es retrógrada, es proimperialista, lo que quiere es adueñarse de Venezuela para cogerse los reales otra vez y echar al pueblo a la barraca”, dijo Chávez.

BREVES

PSUV se deslinda de hechos violentos en el 23 de Enero

El primer vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela, Diosdado Cabello, condenó los “métodos del sicariato hechos por la mesa de la ultraderecha” como lo ocurrido en la Alcaldía de Paraguaná, estado Anzoátegui. Aseguró que el PSUV temen que se aplique estas prácticas a nivel nacional de resultar ganadores los candidatos de la Mesa de la Unidad Democrática en elecciones.

“El PSUV rechaza cualquier acto de violencia que se genere. Chávez siempre dice que la violencia no resuelve problemas”, dijo. Sobre los hechos ocurrido en la parroquia 23 de Enero el pasado fin de semana, Cabello aseguró que se están realizando reuniones con los habitantes para determinar qué ocurrió. “Las reuniones se están haciendo, no está autorizado ningún miembro del partido socialista unido de Venezuela para participar en estos actos. Nosotros nos deslindamos”, dijo.

Cenda: Sondeos revelaron escasez de algunos productos

El Centro de documentación y análisis para los trabajadores (Cenda) aseguró que existe escasez de productos como aceite, carne de res y quesos.

Según el informe mensual sobre la Canasta Alimentaria, los sondeos revelaron escasez de otros productos como la harina de maíz, el café, la margarina y la mayonesa. Precisa el texto que en las cadenas alimenticias gubernamentales Mercal Y Pdval se consiguieron un total de 22 productos, de los 60 que contiene la canasta alimentaria.

Instalan Comando estratégico de la Misión Agrovenezuela

El ministro de Alimentación, Carlos Osorio, instaló ayer el comando estratégico centro occidente de la Gran Misión Agrovenezuela, que permitirá la planificación y ejecución de políticas para impulsar la producción de alimentos con la colaboración de las gobernaciones.

Zuccherro SugarFornaciari Chocabeck Tour

Marzo 13

Sala Rios Reyna Teatro Teresa Carreño

MÁS INFORMACIÓN

WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM

ProfitEventos @profiteventos

PROFIT PRODUCCIONES

LIGHT Concert

La voce

Politici greci in trappola: la crisi si rivela rebus insolubile

Paul Krugman

Daniel Davies, analista e blogger del sito Crooked Timber, ha pubblicato recentemente un ottimo articolo, scritto come se fosse un gioco di ruolo, sulla Grecia (su crookedtimber.org): la sostanza era che la situazione creata dalla nascita dell'euro e dall'iniziale bolla debitoria all'interno di Eurolandia non esiste nessuna risposta valida alla crisi e di certo non per il Governo di Atene. Tutte le economie in difficoltà della periferia dell'euro si trovano in una posizione difficilissima. La radice dei loro problemi non sta nel debito pubblico, ma nella bilancia dei pagamenti: tra il 1999 e il 2007 questi Paesi hanno avuto enormi afflussi di capitali che hanno prodotto inflazione e ora devono cercare in qualche modo di recuperare competitività.

A tutto questo, però, si è sovrapposta una crisi del debito pubblico, che li ha costretti a cercare aiuto: e quelli che li hanno aiutati hanno chiesto in cambio severe misure di austerità, deprimendo ulteriormente economie già interessate da una grave sopravvalutazione. Non ci vuole molto a capire che cosa dovrebbe fare l'Europa in generale (che



di fatto significa la Bce e i tedeschi): meno richieste di austerità e molta più reflazione (tutta la situazione sarebbe molto migliore con un'inflazione del 3-4 per cento nell'Eurozona). E non è difficile dimostrare gli effetti controproducenti dell'austerità, quantomeno di un'austerità di questa portata, sui conti pubblici: il rigore deprime la crescita e il debito aumenta nonostante la riduzione del disavanzo corrente.

Molto più difficile, però, è dare consigli ai leader dei Paesi della periferia. Un default unilaterale non risolverebbe il problema della competitività e almeno per il momento aggraverebbe anche la si-

tuazione dei conti pubblici, visto che tutti i Paesi in questione hanno ancora una situazione di disavanzo primario (fra un anno o giù di lì le cose potrebbero cambiare).

Uscire dall'euro consentirebbe una rapida svalutazione e risolverebbe il problema della competitività, ma avrebbe effetti drammaticamente devastanti e genererebbe forti tensioni: sembra difficile quindi che un Governo possa prendere una decisione del genere a meno di non aver esaurito tutte le alternative (cosa che potrebbe succedere presto per la Grecia, ma non per gli altri).

Siamo quindi di fronte a una sorta di trappola.

Immaginate di essere il capo del Governo di uno di questi Paesi: che cosa fareste? Nella maggior parte dei casi sareste costretti a supplicare la troika per stemperare le richieste di rigore, fareste il possibile (che non è molto) per accelerare la ripresa della competitività e aspettereste che le cose migliorino gradualmente grazie alla "svalutazione interna", o che peggiorino creando le condizioni economiche e politiche per consentire realmente un'uscita dall'euro.

È un pessimo modo di fare politica economica, ma non vedo nessuna bacchetta magica in giro.

(Il Sole-24 ore, 3 marzo 2012)

Art. 18, Monti ci pensi su

Se Mario Monti, che ritengo persona attenta ai fatti, avesse potuto vedere di persona la grande manifestazione della Fiom a Roma, sicuramente avrebbe riconsiderato alcuni suoi attuali orientamenti. Lo penso perché la manifestazione di ieri è andata ben oltre la Fiom e i lavoratori della metalmeccanica.

Ieri a Roma c'era l'unità d'Italia. Nord e Sud insieme, capoluoghi di regione e piccoli comuni. Rilevante e importante la presenza di lavoratrici. C'era l'Italia con le sue memorie storiche e la volontà di sostenere la democrazia in questo difficile e pericoloso stato di crisi. Dalle crisi - è storia - sono facili e possibili le uscite a destra. In Italia lo sappiamo. Ebbene, la manifestazione di ieri era la testimonianza di quanto la democrazia sia essenziale al mondo del lavoro, alle persone che lavorano «sotto padrone» e che solo nella democrazia piena hanno la garanzia dei loro diritti e della dignità umana.

Una grande manifestazione di democrazia dalla quale non ci si può distac-

care (come ha fatto il Pd, con il pretesto della Tav e cedendo alle esigenze della politica politicante) senza indebolire se stessi, senza far crescere il rifiuto della politica, oggi assai diffuso nel nostro paese. Il Presidente Giorgio Napolitano ha detto che la riforma del lavoro va realizzata, ma tenendo fermi il rispetto dei diritti e della dignità del lavoro, che sono - aggiungo io - il fondamento sostanziale della democrazia.

La nostra Costituzione afferma che siamo una Repubblica «fondata sul lavoro». Nell'attuale confronto sulla «riforma del lavoro», va data grande attenzione anche agli aspetti simbolici. E vengo all'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, sul quale siamo a uno scontro fondamentalmente ideologico, simbolico, a cui anche il Presidente Napolitano dovrebbe prestare più attenzione. Un industriale come Carlo De Benedetti ha detto che l'art. 18 non gli è mai servito nella gestione d'impresa. Cancellare l'art. 18 oggi non serve affatto agli imprenditori. Cancellarlo è solo dare uno schiaffo in faccia a chi

lavora e ai sindacati tutti, dire loro che debbono piegare la schiena davanti al padrone.

La grande e democratica manifestazione di ieri dovrebbe dare uno scatto di intelligenza all'attuale governo. La sua rinuncia alla cancellazione dell'articolo 18 (ripeto, di nessuna sostanza nella gestione d'impresa) sarebbe un gesto di grande acume politico. Il governo potrebbe dire: proprio perché sono forte e ho consenso non voglio cancellare l'articolo 18.

La grande manifestazione di ieri, la sua portata nazionale e democratica, dovrebbe indurre a qualche riflessione l'attuale governo e dire chiaramente che non ne vuole più la cancellazione. Ove facesse questa scelta ne uscirebbe anche rafforzato rispetto ai ricatti e alle minacce che stanno emergendo dal mondo della politica. Monti non ha detto a caso di temere l'allargarsi dello spread tra i partiti. Si faccia raccontare bene la manifestazione di ieri e ci pensi.

(Il Manifesto 10 marzo 2012)

QUEL DISTACCO TRA PARTITI E CITTADINI

Il processo democratico L'Italia protesta contro i privilegi della Casta

Michele Ainis

L'Italia brontola, protesta, rumoreggia. Contro i privilegi della Casta, quella dei politici. Contro le altre caste che divorano gli avanzi del nostro patrimonio pubblico, a partire dai grand commis di Stato. Contro la legge elettorale, chiedendo la macellazione del Porcellum. Contro Equitalia, e più in generale contro l'eccessivo carico fiscale. Contro l'abolizione dell'articolo 18, in nome del diritto al lavoro. È un Paese contro, questo di cui siamo inquilini. Trasuda livore, odio politico e sociale. E una faglia sotterranea divide ormai le istituzioni e i cittadini. Per ricucire il nostro tessuto connettivo serve un'opera di pacificazione nazionale. Ma è un'impresa impossibile, se non vengono al più presto riattivati i canali di comunicazione fra società politica e società civile. Perché ogni protesta incattivisce, quando non ha spazi per diventare una proposta. Un tempo questa cinghia di trasmissione era rappresentata dai partiti, che restano comunque necessari. La politica si fa con i partiti. Ma oggi sono colpiti dal discredito, e in più non sanno mai che pesci prendere: sulle questioni controverse ognuno tira fuori almeno due soluzioni opposte. È insomma il pessimo rendimento del nostro processo democratico, che ci fa vivere da separati in casa. È la crisi di legittimazione che dai partiti si estende al Parlamento, ossia al domicilio elettivo dei partiti. È il vuoto d'alternative alla democrazia parlamentare, dato che la democrazia referendaria in Italia è sempre stata malaticcia.

Un processo democratico inceppato diventa un gioco a somma zero: ci rimettono tutti i giocatori. Questa regola vale anche ai piani alti del Palazzo, nelle stanze dell'esecutivo. Come governa Monti? Come prima di lui Prodi e Berlusconi: decreti, fiducie, maxi emendamenti. Nel solo mese di febbraio il Parlamento ha convertito 4 decreti legge del governo, che a sua volta ne ha sfornati altri 4. E in ciascuna occasione via con il maxi emendamento, anche a costo di trasformare i singoli provvedimenti normativi in altrettanti scioglilingua, incomprensibili per i comuni mortali. Via con la questione di fiducia, e pazienza se questa doppia procedura in ultimo sequestra le assemblee legislative. Tanto le Camere non sono buone a nulla, nemmeno a scrivere le leggi. Ma delegittimando il Parlamento ogni governo sega il ramo sul quale sta seduto. Delegittima se stesso, perché i suoi poteri sono derivati, dipendono da un'investitura espressa proprio da quell'Aula. Specie quando l'esecutivo ha un timbro tecnico, quando è orfano di mandati elettorali.

Per ricucire questo filo spezzato occorre che l'ago sia in mano ai cittadini. Se non si riflettono più nel Parlamento, se nemmeno il governo vi si specchia, allora è il Parlamento che d'ora in poi dovrà riflettersi in una diretta decisione popolare. Servono più referendum, ecco la terapia. Servono consultazioni popolari, come quelle che il governo Monti ha già messo in cantiere sul valore legale della laurea. Ne otterremmo, se non altro, un po' di pace: se perdi il referendum, non puoi più prendertela con il governo di Roma. E d'altronde c'è un solo modo per riabilitare il nostro Stato: a questo punto i cittadini devono farsi Stato.

(Il Corriere della Sera 9 marzo 2012)



Il 'Blitz' in Nigeria. Il presidente di Copasir ha sottolineato la necessità di chiedere un ulteriore chiarimento alla Gran Bretagna. Santini (Aise): «Noi tagliati volutamente fuori»

D'Alema: «Non un blitz ma una lunga battaglia»

ROMA - Un 'blitz' "fallimentare" fatto scattare da inglesi e nigeriani tagliando volutamente fuori l'Italia, i cui 007 hanno saputo solo ad azione in corso ed hanno trasmesso subito l'informazione a Roma. In oltre due ore di audizione davanti al Copasir, il direttore dell'Aise, generale Adriano Santini, ha ricostruito gli eventi che giovedì scorso hanno portato all'uccisione in Nigeria di Franco Lamolinara e Christopher McManus. Al termine, il presidente del Comitato Massimo D'Alema, ha ribadito la necessità di un "ulteriore chiarimento" con le autorità inglesi.

Santini ha illustrato quanto accaduto giovedì scorso nella provincia di Sokoto. In mattinata, fonti del MI6 (il servizio segreto militare inglese) hanno comunicato all'Aise che un raid di forze speciali inglesi e nigeriane era stato avviato per liberare i due ostaggi che stavano - sempre secondo le informazioni inglesi - per essere passati da un gruppo ad un altro con il pericolo di perdere le tracce. L'Aise ha avver-

Terzi oggi in Aula su Nigeria e Marò

ROMA - Oggi, nell'Aula di Palazzo Madama, si svolgerà l' informativa del Ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi di Sant'Agata, sull'uccisione del cittadino italiano rapito in Nigeria e sull'arresto di due militari italiani in India. Lo rende noto un comunicato del Senato.

Per il Governo è importante giungere alla verità sull'uccisione di Franco Lamolinara in Nigeria. E' quanto ha detto il ministro degli Esteri Giulio Terzi, parlando con i fratelli di Lamolinara al termine della cerimonia di tumulazione nel cimitero di Gattinara. Terzi ha sottolineato che il ministro degli Esteri inglese verrà in Italia nei prossimi giorni e che c'è da parte inglese un profondo dispiacere e una grande volontà di collaborazione.



tito il Dis a Roma e lo stesso direttore Gianni De Gennaro ha avvertito personalmente in mattinata il premier Monti di quanto stava accadendo. Dunque, avrebbe sottolineato il direttore dell'Aise, la comunicazione italiana ha seguito i

protocolli previsti.

L'arrivo degli specialisti dell'Sbs (Special boat service) in Nigeria a metà febbraio non era passato inosservato agli occhi italiani. Nessuna indicazione era però arrivata da parte inglese o nigeriana

sull'imminenza dell'azione. Dal momento del sequestro, lo scorso maggio, i contatti a livello di servizi non si sono mai interrotti. Da qui la sorpresa e l'irritazione per l'operazione di giovedì scorso. Un elemento che può aver pesato è quello delle differenti 'dottrine' tra Londra e Roma: quando si tratta di ostaggi, il blitz è sempre la prima opzione per gli inglesi, mentre gli italiani puntano alla trattativa.

La svolta, in questo senso, ci sarebbe stata nella notte tra il 5 e il 6 marzo, quando le forze di sicurezza nigeriane hanno arrestato tre membri del gruppo Boko Haram, probabile responsabile del sequestro. Dagli interrogatori degli arrestati, si è saputo il luogo dove gli ostaggi erano tenuti. Quanto alle modalità del blitz, netto è stato il presidente del Copasir, secondo cui e "c'è stata una battaglia di almeno un'ora e mezza che difficilmente può essere definita blitz: si è conclusa con la morte degli ostaggi e quindi certamente non è stata condotta secondo criteri ragionevoli".

PIL

L'Istat conferma: Italia in 'recessione'

ROMA - Gli ultimi dati dell'Istat confermano l'entrata in recessione tecnica dell'Italia, dopo poco più di due anni dalla fine dell'ultima.

A rendere ufficiale la nuova crisi è il -0,7% registrato dal Pil su base congiunturale nel quarto trimestre del 2011, un calo netto che porta a due i trimestri consecutivi in negativo, quanto basta per dichiarare la recessione. Non è tecnica ma reale la recessione per l'industria metalmeccanica, dice Federmeccanica secondo che cui sino a settembre 2011 c'è stato un incremento della produzione del 2,1% e poi un'inversione di tendenza in tutti i comparti che si protrarrà anche nella prima metà del 2012, anche se questa fase recessiva non è ai livelli del 2008-2009.

Dopo le stime preliminari sul Pil diffuse a metà febbraio, con le revisioni qualche miglioramento viene fuori, ma non tale da cambiare le carte in tavola. La nuova lettura ritocca leggermente solo i dati tendenziali: innanzitutto è corretta al rialzo, al +0,5% dal +0,4%, la crescita annua dell'Italia. Si tratta del valore corretto per gli effetti di calendario (corrispondente a 1.426.160 milioni), che affianca quello grezzo, reso noto a inizio marzo, pari a +0,4% (per un valore di 1.580.220 milioni di euro correnti, cifra presa a riferimento per debito e deficit).

La crescita per il 2011 resta inferiore alle ultime attese del governo, che stimavano un +0,6%. Nonostante le correzioni, è stato leggermente migliorato anche il tendenziale relativo al quarto trimestre (a -0,4% da -0,5%), quindi, la sostanza resta la stessa, soprattutto l'Istat conferma il calo congiunturale, che certifica la forma a "W" della crisi nella Penisola. D'altra parte per ritrovare una flessione maggiore dello 0,7% bisogna andare indietro al primo trimestre del 2009. Inoltre, anche se i segni meno compaiono un po' dappertutto, pure il confronto con l'area euro e i big mondiali vede l'Italia in particolare affanno.

Passando ad analizzare i macro settori dell'economia, nell'ultimo trimestre del 2011, su base congiunturale, il valore aggiunto segna una forte discesa nell'industria (-1,7%), dove va male anche su base annua; mentre nell'agricoltura sale dello 0,5% (anche se scende su base annua); resta, invece, stazionario l'andamento nei servizi. Quanto al 2012, l'eredità lasciata dall'anno scorso non è certo positiva: la crescita acquisita è pari a -0,5%.

DALLA PRIMA PAGINA

Giù le spese alimentari...

"L'incremento della disoccupazione unito agli effetti delle manovre di correzione dei conti pubblici sulle famiglie fanno prevedere per il 2012 una nuova riduzione dei consumi delle famiglie italiane", afferma ancora il report. Sebbene concentrata in particolare sui beni durevoli (ad elevato prezzo unitario) dove gli acquisti saranno limitati alle sostituzioni, tale riduzione potrebbe nuovamente interessare anche il settore agroalimentare, come già nel biennio 2008-09 e nel 2011.

Le famiglie italiane continueranno, infatti, ad essere molto prudenti negli acquisti, ricercando di volta in volta le occasioni migliori per massimizzare il benessere a fronte di risorse reddituali sempre più scarse". Anche l'Istat certifica l'ulteriore stretta del portafoglio delle famiglie nel quarto trimestre 2011 in calo dello 0,7%. Un allarme che la corsa senza fine del costo della benzina trasforma in una "emergenza nazionale" per il Codacons.

Le associazioni agricole confermano: "il 'pieno' per un'auto di media cilindrata ha superato i 93 euro, provocando un effetto valanga sulla spesa in un Paese dove l'88% delle merci viaggia su strada" dice la Coldiretti sottolineando che la benzina ormai costa più di un chilo di arance, di pasta o di un litro di latte fresco.

"I continui rincari da un lato spingono ancora più in alto il prezzo del pieno; dall'altro stravolgono il carrello della spesa degli italiani" dice la Cia che calcola in 200 euro annui il rincaro sul budget familiare. Se lo scenario del mercato interno è depresso, a spingere l'agroalimentare (che nel 2011 ha messo a segno +11% di fatturato), più promettente appare l'export sui mercati esteri dove, dice il Report, il made in Italy dovrebbe fare ancora centro.

Oggi Monti-Merkel, la crescita in primo piano

ROMA - L'Italia di Mario Monti e la Germania di Angela Merkel tornano oggi a sedersi intorno al tavolo. Quello di Palazzo Chigi dove la cancelliera arriverà nel pomeriggio per incontrare il Professore. Lui di ritorno da dall'Eurogruppo e dall'Ecofin di Bruxelles, lei da una missione a sorpresa ieri in Afghanistan. E mentre il Professore incassa dal quotidiano Le Monde la candidatura alla guida dell'Eurogruppo al posto di Jean-Claude Juncker che ha deciso di lasciare - forse anche per le tensioni con una Berlino troppo rigorista - il nuovo 'face to face' con la Merkel cade in un momento in cui

la crisi non spaventa più come qualche mese fa, ma continua a preoccupare. Perché mentre è ormai imminente il secondo assegno ad Atene per scongiurare il default Grecia, crescono i timori su Madrid e i conseguenti rischi 'domino' per il Portogallo. E ora il messaggio - quello su cui il Professore insisterà, probabilmente, con Frau Angela - non può che essere quello di spingere sulla crescita e sul rafforzamento di quei 'firewall' (dal potenziamento del fondo salva stati Esm agli stability bond) su cui Roma insiste da tempo e Berlino tende a frenare. La linea tedesca del 'rigore',

è passata e si è strutturata nel 'fiscal compact' firmato a 25 due settimane fa a Bruxelles. E di questo il Professore si è già congratulato nell'ultimo vertice Ue con la Merkel, riconoscendo che è stata una sua creatura. Ma ora è il tempo dell' 'economic compact', un patto per la crescita a beneficio dei consumatori, aveva spiegato Monti qualche giorno fa. Ed è certo lo ribadirà a Frau Angela oggi. Anche perché la sua Italia - nonostante i passi avanti compiuti fin qui - fa fatica: i consumi sono in frenata e anche l'Istat ha certificato la recessione 'tecnica'. E non può

certo rischiare che i benefici del rigore, costati cari agli italiani, vengano 'bruciati' dalla mancata ripresa dell'economia. Monti e' certo insisterà su questo tasto. Così come sul rafforzamento dei 'firewall', a cominciare dal fondo salva stati Esm (che debutterà a luglio) su cui Frau Angela non sembra intenzionata, almeno per ora, a cedere.

La cancelliera, a quasi un mese da quel primo appuntamento a Roma 'saltato' per le improvvise dimissioni dell'ex presidente tedesco Christian Wulff, oggi vedrà anche il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano.

DALLA PRIMA PAGINA

Monti alla maggioranza...

Il premier li vuole tutti e tre a palazzo Chigi e vuole parlare con loro di tutto: nel menù della cena convocata per giovedì ci saranno anche i temi della giustizia e della Rai, così come quello del lavoro e della crescita.

Un colpo a sorpresa, quello di Monti, che si riprende in mano il boccino per giocare la sua partita senza veti di sorta ma non senza rischi e possibili conseguenze. Anche perché la sua 'convocazione' arriva dopo una netta precisazione del Pdl in cui si sottolinea che il governo in carica è stato chiamato per risolvere le emergenze economiche. E non certo per occuparsi di Rai e giustizia. L'insofferenza dei tre

'alleati' è emersa ieri sin dalle prime ore del mattino. A lanciare l'allarme è il leader centrista Pier Ferdinando Casini:

- E' in atto un tentativo di indebolire il governo e questo - avverte - è un errore molto grave.

E il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani è ancora più duro:

- Accendere fuochi nel momento in cui deve invece andare avanti l'azione del governo è da irresponsabili.

Una doppia accusa che piovono sulle spalle del segretario del Pdl Angelino Alfano che la scorsa settimana ha fatto saltare il tavolo dei leader della maggioranza con Monti per evitare di mettere sul tavolo nodi pesanti

come quello sulla legge anticorruzione o sulla riforma del servizio radiotelevisivo. Ma il segretario del Pdl si difende:

- C'è un governo votato dal Parlamento chiamato ad occuparsi della vera emergenza, che è l'economia. E Casini e Bersani di cosa vogliono parlare? Di Rai e giustizia...

Botte e risposte che fanno salire la tensione alle stelle rendendo remota la possibilità che il premier potesse decidere proprio ieri di chiamare tutti e tre i leader della maggioranza a sedere assieme al tavolo. D'altra parte Bersani aveva però chiarito come di incontri 'bilaterali' fosse ormai superfluo parlare.

Kabul chiede al governo statunitense di “punire i colpevoli in un processo pubblico davanti al popolo afgano”. Contrario il Pentagono: “Il soldato sarà giudicato dalla giustizia militare americana”. I talebani: “Sarà vendetta”

Afghanistan, rabbia in Parlamento e minacce talebane anti Usa

ROMA - Esplode la rabbia del Parlamento afgano che condanna il massacro di domenica di 16 civili, tra cui nove bambini, da parte di un soldato Usa (secondo testimoni locali accompagnato da altri militari ubriachi), mentre i talebani annunciano vendetta. La Casa Bianca assicura che continua la partnership con Kabul, ma si moltiplicano le condanne su quanto accaduto con Hillary Clinton che si dice “scioccata e rattristata per il massacro di civili innocenti”. Rimane ancora sconosciuta l'identità del soldato Usa. Il Pentagono infatti non intende per il momento rendere noto il nome del militare autore del massacro. Dalle pagine del New York Times un ufficiale Usa sostiene che l'episodio, sommato a quello dei Corani bruciati, potrebbe rendere vani gli sforzi per un tavolo negoziale con i talebani: “la paura - sostiene l'ufficiale - è che questi incidenti possano fare irrigidire la visione che i fondamentalisti hanno di noi e del nostro modo di trattare gli afgani e la loro religione”.

Kabul: “Pazienza finita”
Ancora una volta gli afgani hanno esaurito la pazienza sulle azioni “arbitrarie” delle truppe straniere, sostiene il Parlamento di Kabul che chiede al governo americano di “punire i colpevoli in un processo pubblico davanti al popolo afgano”. Da



Washington replica il Pentagono che scarta tale ipotesi affermando che il soldato sarà giudicato dalla giustizia militare americana. La Casa Bianca rassicura Kabul che i negoziati proseguiranno sulla futura partnership e sulla riduzione delle forze Usa in Afghanistan. “Continueremo ad avere negoziati molto diretti e importanti con il governo afgano”, afferma il portavoce Jay Carney.

I fondamentalisti: “I soldati Usa? Selvaggi malati di mente”

Nonostante la piazza rimanga insolitamente tranquilla, preoccupano le parole di fuoco dei talebani, che da un loro sito web minacciano di “vendicare” ogni “martire

ucciso selvaggiamente dagli invasori”. I fondamentalisti descrivono le forze Usa come “selvaggi malati di mente” che saranno “punite per le loro azioni barbare”, scrive il settimanale “Time”, secondo il quale le truppe di Washington dislocate in Afghanistan, sono in stato di allerta per possibili ritorsioni. I capi tribù locali della provincia di Kandahar, teatro del massacro, provano a rassicurare, e lanciano un appello alla calma, provando a sedare sentimenti anti-americani tra la popolazione. Per il momento sembrano esserci riusciti, poche settimane dopo il polverone provocato dai corani bruciati dai militari Usa, e i massacri che ne sono seguiti.

EVO MORALES

“Legalizzare la masticazione delle foglie di coca”



VIENNA - Il presidente della Bolivia, Evo Morales, ha invitato i rappresentanti di 53 Paesi riuniti a Vienna per il meeting dell'Onu sul controllo delle droghe (Unodc), ad accettare il suo impegno per la legalizzazione della masticazione delle foglie di coca come pratica tradizionale. Brandendo una foglia di coca come spesso fa quando si occupa dell'argomento, Morales ha affermato che “l'assurda proibizione della masticazione di coca è semplicemente inapplicabile alla Bolivia”. Il Paese ha rinunciato l'anno scorso alla convenzione delle Nazioni unite contro la droga proprio perché classifica le foglie di coca come una droga illegale. Durante l'incontro Morales, un ex sindacalista dei coltivatori di coca, ha definito un “errore storico che necessita di una correzione” il fatto che nel 1961 il governo militare boliviano ratificò la convenzione impegnandosi a eliminare l'uso della coca entro 25 anni.

NEMICI DI INTERNET

Cybercensura, preoccupano Francia e Australia. Meglio i paesi arabi



PARIGI - Nella giornata mondiale contro la cyber-censura, Reporter senza frontiere (Rsf) ha pubblicato ieri il suo annuale elenco “Nemici di internet”, sottolineando come la primavera araba abbia influito sulla questione della libertà in rete. Tra le sorprese, peggiora la situazione in Francia, mentre la Libia esce dei Paesi sotto sorveglianza. L'organizzazione definisce “nemici” i Paesi che limitano drasticamente la libertà di espressione e l'accesso a internet. Il gruppo

compila inoltre un elenco di Paesi “sotto sorveglianza”. Quest'anno tra i Paesi nemici è compreso anche il Bahrain, incluso per aver bloccato la diffusione di alcune notizie e per le repressioni subite dai blogger che raccontano le proteste della maggioranza sciita. Finora il Paese era sotto sorveglianza. La primavera araba, sottolinea Rsf, ha portato anche all'apertura di alcuni regimi e al miglioramento della situazione in alcuni Stati. Secondo l'organizzazione, le

rivolte nel mondo arabo hanno sottolineato l'importanza di internet e di conseguenza della necessità di garantire accesso alla rete e libertà di espressione. “Internet e i social network si sono affermati come strumenti per protestare, organizzare campagne e far circolare informazioni e per trasmettere libertà”, scrive il gruppo. “Più che mai - aggiunge - la libertà di espressione online è ora un'importante questione di politica estera e interna”.

Oltre ai soliti noti: Cina, Birmania e Corea del Nord, nell'elenco dei paesi sotto sorveglianza ci sono alcune sorprese come Francia e Australia, criticata per aver convinto fornitori di rete a creare un sistema nazionale per filtrare contenuti. La Francia è invece finita nell'elenco l'anno scorso a causa di una serie di accuse penali nei confronti di giornalisti, processati per gli articoli che hanno scritto. Quest'anno Parigi continua a essere sotto sorveglianza a causa di una legge che prevede la possibilità di punire persone che più volte scaricano contenuti illegalmente.

Tullio Cavalli & Rolando Padilla
PRESENTAN

REF: V-5814730-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS
CAROLINA PERPETUO
ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA
HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca
Plaza la Castellana - Chacao
Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m.
Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA

La voce**Avisos**
Clasificados**PARA SU AVISO CLASIFICADO
CONTACTAR A
GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello,
2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve**NAIGUATA CERCA DEL CLUB PUERTO AZUL**

En residencias Aguja Azul alquilo pequeño cubículo independiente con baño y cocinita para una o máximo 2 personas. Alquiler solidario, comprende estacionamiento y uso TV cable, internet, piscina y cafetería
0212 7301627 0414 2607882

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

AFFITTO A LOS TEQUES

Localino per ufficio, ammobiliato con aria condizionata e servizi vari
Av. La Hoyada C.C. La Hoyada 2° Nivel Int. 323
Inf. 0424-186.98.50

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

INGENIERO CIVIL

Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.

Informa: 0426-104.23.75**MARIA TERESA IL GRANDE**

Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SE DICTAN CURSOS DE TEJIDO

(Entrega de certificados)

Croché, dos agujas – telar

De lunes a viernes en Guarenas – Guatire
y los sábados en Caracas

Informa: Tlf: 0212-910.95.73**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:

**Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas
y Hornos, Secadoras, Cajas, Aires Acondicionados,
Plomería y Electricidad.**
**Instalación y mantenimiento enfriadores de agua
Múltiples e individuales.**

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 – Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA

PARA
LIBRO AMARILLO **LIBRO VERDE** **LIBRO AZUL**
LIBRO NARANJA **LIBRO ROJO** **LIBRO PUEBLO**
LIBRO GUAIA 7° 8° 9°
DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212 -751.3385/ 0414 - 327.4613

SE VENDE APTO TORINO – ITALIA

Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES**DOLOR EN LAS PIERNAS**

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA
(ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO
VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS
CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y
CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201

www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve**VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA**

“FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)” frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

DISPONIBLE**ESCRITORIO JURÍDICO
IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

**ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL
EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO,
SUCESIONES, TESTAMENTOS,
LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS,
COMPRA-VENTA DE INMUEBLES,
TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.**

Roma:

Dr. Raffaele Mandato

Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:

Dr. Andrea Iovino

Calle Negrin, Res. Francis, Local B,
Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

ALQUILO EN ROMA:

Dos puestos cama, para muchachas, estudiantes o ejecutivas. Apartamento completamente remodelado, con derecho a cocina completamente equipada, baño con lavadora, mesa de planchar, etc. Excelente medios de transporte. 250 euros por cama, mas gastos compartidos con otras dos que ocupan la otra habitación. Informa: Sra. Ketty: 0212-243.14.92 / 0414-320.26.18 (0416-607.63.99 / 0212-243.22.95 ketytmt@hotmail.com

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani
El sitio del hombre elegante.
Tiene los originales trajes Dorneuil
que forman parte de la exclusiva colección
y las más renombradas marcas Italianas.
C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Rif. J - 00058535

A ROMA**Abemus in San Pietro
Bed & Breakfast**

Habitación doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra
a 300 Metros de la Basilica de San Pedro
Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

ALQUILO GALPON DE 1880 M2

Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO

Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO

Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

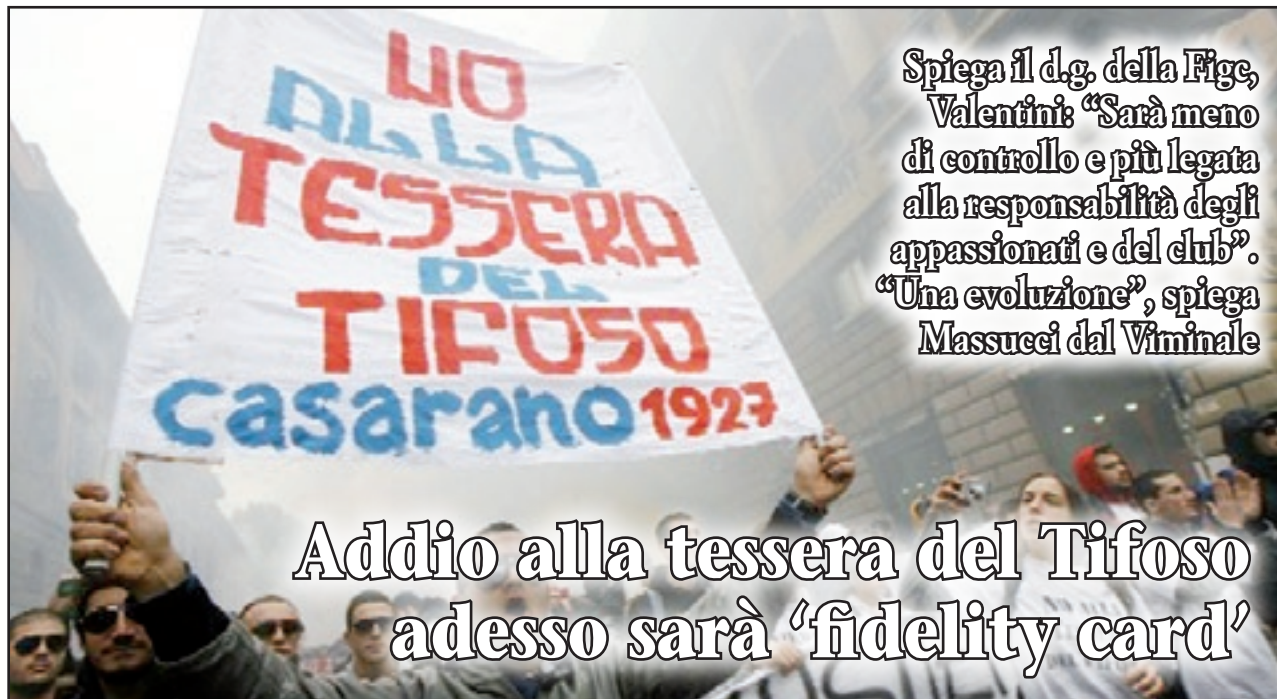
TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Exteriores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

**Asistencia y consultoría completa
en la Repubblica de PANAMA'****EGAssistance**

www.enricogiuliasassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185



Spiega il d.g. della Fige, Valentini: "Sarà meno di controllo e più legata alla responsabilità degli appassionati e del club". "Una evoluzione", spiega Massucci dal Viminale

Addio alla tessera del Tifoso adesso sarà 'fidelity card'

ROMA - Addio tessera del tifoso, dall'anno prossimo sarà una vera e propria 'fidelity card'. Meno strumento di controllo e più carta dei servizi, con sconti, agevolazioni e tutto ciò che le società riterranno necessario per aumentare il senso di appartenenza.

"Hanno vinto le tifoserie ultrà e violente" ha reagito via facebook l'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni, che della tessera era stato il più convinto fautore, fin dalla sua introduzione, nell'agosto 2009.

"Hanno vinto quelle società di calcio come la Roma (di cui è tifosissima la ministra Cancellieri) che mai avevano accettato le regole" ha aggiunto Maroni, riferendosi all'attuale titolare del Viminale e spostando la polemica sul piano politico. La tessera (ne sono state rilasciate oltre un milione) continuerà ad essere necessaria per seguire la squadra del cuore in trasferta, spiega il capo della Polizia Antonio Manganelli, ma le procedure per ottenerla verranno molto snellite, ha annunciato il diret-

tore generale della Federcalcio, Antonello Valentini: "Dopo due anni di grandi risultati l'Osservatorio sulle manifestazioni sportive si è reso conto che si poteva dare fiducia alle tifoserie che hanno dimostrato di meritarsela, facendo appello al senso di responsabilità degli appassionati in maniera sana. Tra l'altro, così si supera l'effetto negativo del messaggio passato all'avvio dell'iniziativa: ovvero di un meccanismo da operazione di polizia. Non erano queste le intenzioni del Viminale, ma così vennero recepite da molti".

Si tratta, ha aggiunto Valentini, "di un'apertura di credito, da valutare nei prossimi mesi". In proposito i vertici dell'Osservatorio "mercoledì scorso sono venuti in Federcalcio per incontrare il presidente Giancarlo Abete anche su queste prospettive".

Una evoluzione che "passa anche attraverso la possibilità di stadi nuovi, moderni, funzionali che diventino la casa dei tifosi, come sta dimostrando l'operazione dello Juventus

stadium a Torino. Quindi legge più urgente che mai". "La tessera del tifoso manterrà inalterate le sue caratteristiche fondamentali, già evidenziate negli ultimi due campionati - ha spiegato Manganelli - a cominciare dalla necessità del suo possesso per le trasferte e gli abbonamenti, sia per questo che per il prossimo torneo di calcio".

Si tratta "della logica evoluzione di uno strumento che da sempre ha come propria caratteristica, anche quella di voler rafforzare il rapporto tra i tifosi ed il club di appartenenza".

Fin da subito la novità era stata respinta dal mondo ultrà, specie dell'Atalanta e della Lazio. "Io non mi tessero" era lo slogan scandito nelle curve degli stadi, con gradinate vuote in segno di protesta e gruppi che giunsero a sciogliersi pur di non adeguarsi. Scalpore suscitò la reazione di alcuni giocatori.

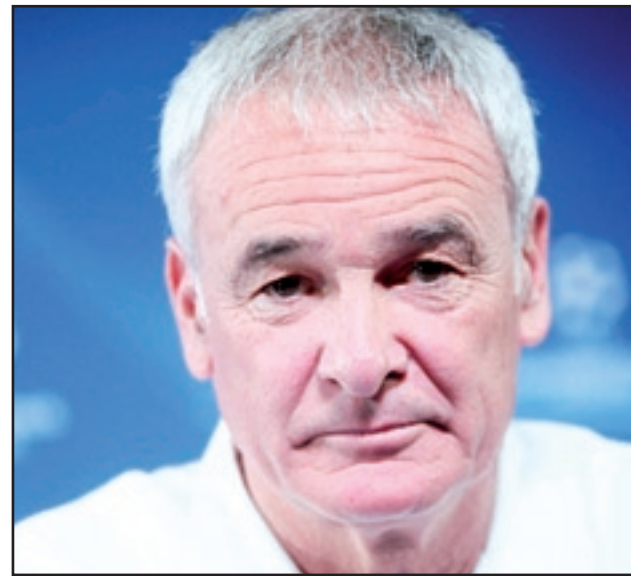
"Sono contrario alla tessera del tifoso, perché non mi piacciono le schedature. E poi, in alcuni casi, servirebbe anche la tessera

del poliziotto" si lasciò scappare Daniele De Rossi nel maggio 2010, dal ritiro della nazionale. Una presa di posizione che scatenò le reazioni del ministero dell'Interno, della Fige e di vari sindacati di polizia, costringendo De Rossi a scusarsi. Ma già Marcello Lippi, allora ct azzurro, nell'agosto 2009 l'aveva bocciata: "Non mi convince, è uno strumento che ghetizza".

Della tessera del tifoso si è interessato anche il Consiglio di Stato. Il suo rilascio abbinato "inscindibilmente" ad una carta di credito prepagata potrebbe rappresentare "una pratica commerciale scorretta" avevano scritto i giudici di Palazzo Spada lo scorso dicembre, motivando l'accoglimento di un ricorso presentato da Codacons e Federsupporter. Le due associazioni avevano segnalato all'Antitrust il fatto che in molti casi la compilazione dei moduli per ottenere la card comportava automaticamente l'emissione di una carta di credito ricaricabile. E oggi Federsupporter esulta: "è una grande vittoria".

CHAMPIONS

Ranieri: "La squadra non tradirà"



MILANO - Claudio Ranieri non si sente assolutamente in gioco sulla panchina dell'Inter ma è certo di essere parte integrante dell'Inter. Un atteggiamento giusto alla vigilia della partita della vita contro l'Olympique Marsiglia domani a San Siro e dopo aver incassato la fiducia del presidente dell'Inter Massimo Moratti e dell'intera squadra (come ribadito da Diego Milito): all'andata era finita male, 1-0 per i francesi.

Ranieri esalta Sneijder, annuncia la presenza certa di Maicon messa frettolosamente in dubbio a causa di un allenamento specifico svolto questa mattina, offre una chance a Poli e risponde con una battuta riguardo alla commozione mostrata al gol di Milito contro il Chievo quando gli occhi sono diventati lucidi e le lacrime trattenute a stento: "Non siamo a 'C'è posta per te...". Ma le emozioni - confessa - le vuole vivere ora come in futuro possibilmente in nerazzurro.

L'Inter è chiamata a ribaltare l'1-0 dell'andata, facendo funzionare a dovere la difesa: vietato subire gol. Occorre tirare fuori temperamento, carattere e determinazione. Intanto, dopo la vittoria di Verona, il pessimismo si è un po' diradato. Ranieri intravede una luce e promette: "Questa squadra non tradirà". "Cercheremo - dice - di giocare senza subire reti. Il Marsiglia è rapido nei contropiedi: sappiamo tutto di loro, fuori casa rendono bene ma hanno anche punti deboli. Ci saranno più partite nella stessa partita, dovremo essere sempre concentrati e determinati".

Rispetto all'andata, molte cose sono cambiate: "Loro venivano da un momento fantastico. Adesso è diverso: noi siamo in salute, carichi. E si è sentito anche dalle parole di Stankovic che rispecchiano lo spirito del gruppo intero. Noi siamo determinati a passare il turno".

Per il centrocampista serbo, oggi contro l'Olympique sarà una guerra. "Quello che ha esternato Stankovic - commenta Ranieri - è la testimonianza di una ritrovata fiducia e determinazione. Non è facile vivere un mese in cui qualsiasi cosa si faccia, si perde comunque. I ragazzi hanno sempre messo il massimo, ma l'essere stati determinati e volitivi fino in fondo a Verona è stato un messaggio ancor più positivo, abbiamo lottato fino a trovare la luce".

Il jolly potrebbe essere Sneijder: "Wesley è tornato quello vero perché fa cambiare il volto a qualsiasi squadra, non solo all'Inter. Sta andando anche molto vicino al gol, arriverà, si sta avvicinando, inizia a inquadrare la porta".

La commozione dell'allenatore, che ha colpito particolarmente il mondo non solo calcistico, è stato uno dei temi affrontati: "In ogni caso, non parliamo di queste cose nello spogliatoio. Sono sensazioni che esistono, emozioni. Spero di viverne molte altre". Ma, poco dopo, sdrammatizza. Se l'Inter vince, c'è il 'rischio lacrimuccia'? "Ma non dovete farmi queste domande, dovete andare a C'è posta per te...".

L'atmosfera è quella giusta, positiva e ottimista, nonostante la tensione di chi deve risalire la corrente in Europa come in Italia: "Andare ai quarti sarebbe un'iniezione di fiducia e farebbe bene anche per l'ultimo rush del campionato".

Infine, l'appello alla platea di San Siro, ai tifosi dell'Inter: "Avremo bisogno di loro, dal primo all'ultimo secondo. Con il pubblico alle spalle sarà ancora più importante e più bello giocare la nostra occasione".

SERIE A

Il Catania sogna l'Europa, per i tifosi è piccolo Barça

CATANIA - Difficile dire se, come assicura qualcuno, è "un piccolo Barcellona". Di sicuro, è un grande Catania. Accostati agli stratosferici blaugrana per la qualità e le caratteristiche del loro gioco, basato su possesso palla, fraseggio prolungato e mentalità propositiva, i rossazzurri paiono non avere più limiti.

La vittoria interna sulla Fiorentina prolunga un momento positivo che dura ormai da più di un mese: cinque risultati utili di fila, una sola sconfitta nelle ultime nove uscite, terzo posto nella classifica parziale dei punti ottenuti nel girone di ritorno (15, solo Milan e Napoli hanno fatto meglio totalizzandone 17). Numeri che messi insieme portano dritti all'ottavo posto in graduatoria a quota 38, cifra che significa salvezza ormai raggiunta con larghissimo anticipo.

Il settimo campionato di fila in A, record societario assoluto, è ormai in cassaforte, ma con undici partite ancora a disposizione sarebbe un peccato non provare a spingersi oltre.



Il sogno è l'Europa League, al momento distante otto lunghezze. Vincenzo Montella, artefice della scalata etnea, cerca di mantenere equilibrio senza però frustrare le speranze della piazza: "La classifica non va guardata, ma bisogna continuare ad avere ambizioni - osserva il tecnico - lo ce l'ho e anche la squadra deve

averle. Sarebbe un peccato non puntare a dare il meglio di noi stessi sino in fondo. Abbiamo ancora margini di miglioramento, possiamo toglierci grandi soddisfazioni".

Quadretto idilliaco, incrinato però da una grande incognita: il futuro di Pietro Lo Monaco a Catania. Le voci che vogliono l'amministratore delegato ros-

sazzurro altrove nella prossima stagione non sono piaciute al presidente Nino Pulvirenti, che in sala stampa, al termine della partita con la Fiorentina, non ha nascosto un certo fastidio in proposito: "Mi auguro resti con noi, ma qualora volesse andare via, troveremo qualcuno più bravo di lui".

Lo Monaco ha evitato di pronunciarsi in modo diretto sull'argomento, ma il rapporto tra i due, giunto a un passo dalla rottura lo scorso luglio, pare essersi logorato. L'amministratore delegato degli etnei, legato alla società da un contratto di altri due anni, ha già messo in programma a breve scadenza il rituale viaggio in Sudamerica, tappa fondamentale per pianificare le strategie di mercato per la prossima stagione, ma l'idea che possa cambiare aria a fine campionato verso altre destinazioni (la prima opzione è Torino, sponda granata) continua a circolare rendendo elettrico un ambiente che avrebbe già tanti buoni motivi - tutti positivi - per esserlo.



Una rete del centrocampista di origini siciliane serve ai viola per superare i partenopei. Polemiche nella sfida tra Azzurra e Palermo dei Veteranos

D'Angelo regala la vittoria alla Fiorentina sul Napoli

Foto Cortesia di Leonardo Fernández

Fioravante De Simone

CARACAS - Continuano le emozioni sui campi di calcio del Centro Italiano Venezuelano di Caracas. Nella categoria Veteranos la Juventus ha superato per 2-1 la Lazio, mentre il Milan ha battuto con lo stesso punteggio il Parma e la Fiorentina ha ottenuto una sofferta vittoria contro il Napoli. La gara Palermo-Azzurra non si è disputata. Nel campionato dei Master ci sono stati i seguenti risultati: Milan-Juventus 3-0 e Torino-Roma 1-0. Nel torneo dei Super la Juve ha travolto l'Inter per 8-1 ed Azzurra-Palermo si è conclusa 3-2.

Veteranos (11ª giornata)
Vittoria sofferta per la Juve contro la Lazio. Grazie alle

reti di Mocca (10') e di De Libero (69') i bianconeri superano i biancocelesti. Il momentaneo pari laziale è stato segnato da Galizia (65'). Con questo risultato i bianconeri arrivano a 22 punti e si avvicinano alla vetta della classifica che vede al comando Azzurra con 23. **Il Parma inciampa sul Milan.** I rossoneri non si sono tirati indietro dopo il momentaneo vantaggio segnato da Veloccia al 38', lottando per tutto il primo tempo, ma non riuscendo a sfondare la porta del Parma. Nella ripresa la musica cambia ed il Milan prima trova il pari con Pizzo Ferrato (57') e poi rimonta il risultato con Tedino al 75'. Per i ducali questa è stata una vera battuta d'arresto per la lotta

scudetto. **D'Angelo regala la vittoria alla Fiorentina sul Napoli.** Nella gara disputata sul campo 'Prosperi' la Fiorentina ha trionfato 2-1 sui partenopei. I viola (in questa giornata vestiti di nero) sono passati in vantaggio con Kuske all'ottavo minuto di gioco. Nei minuti finali del primo tempo è arrivato il pari del Napoli con Veloccia al 38'. Poi a cinque minuti dal termine un guizzo di Martino D'Angelo regala i tre punti alla Fiorentina. **Tra Azzurra e Palermo vincono le polemiche.** La sfida che ha chiuso la giornata, quella tra Azzurra e Palermo è stata vinta dalle polemiche. I rosanero non hanno voluto disputare la gara per la manca-

za di uno degli arbitri, per cui l'incontro è stato sospeso. Nei prossimi giorni la commissione darà il suo verdetto. Se ne discuterà anche sui campi e nei bar del Civ.

Master (13ª giornata)
Il Milan passeggia sulla Juventus. Il campo 'G. Prosperi' ha fatto da cornice ad uno dei match clou della giornata tra Milan e Juve. Vittoria facile per i rossoneri che, grazie alle reti di Faratro nel primo tempo e Meo e Giannetto nella ripresa, stendono la Juventus. Ma il risultato non compromette la classifica dei bianconeri in virtù della contemporanea sconfitta della Roma.

Il Toro doma la Roma con una rete di Plaza. Un gol di Néstor Plaza è bastato al Torino per avere la meglio sui giallorossi. I granata sono contenti per l'importantissima vittoria, ma adesso dovranno fare i conti con l'infermeria: il suo regista Nico Di Rosa è uscito malconcio dalla gara. Dopo la forzata sostituzione di Di Rosa il Toro ne ha risentito.

Super (12ª giornata)
Inter asfaltata dalla Juventus. I bianconeri hanno letteralmente umiliato l'Inter battendola per 8-1. I partecipanti juventini al festival del gol sono stati: Violano (7'), Serrano (16' e 57'), Galizia (19', 60' e 71') e Cappai (51' e 54'). L'unica rete neroazzurra è stata addirittura un'autorete: Di Giulio (59'). Hanno completato il quadro delle sfide della 12ª giornata: Azzurra-Palermo 3-2 e Milan-Sicilia 4-1.

VENEZUELA

Il Lara va a tutto gas

CARACAS - Il Deportivo Lara continua ad essere il vero dominatore della Primera División. Questo fine settimana si è imposto per 2-0 sul campo del El Vigía ed ha mantenuto il suo vantaggio sulle inseguitrici Caracas (+3) e Zamora (+4). Una punizione di José Manuel Rey al 61' ha aperto le marcature in favore dei 'crepusculares'. Il definitivo 2-0 è stato segnato da Luis Martínez all'80'. Il Caracas ha battuto per 2-1 l'Estudiantes de Mérida grazie ai gol di Jiménez (36') e González (51'). La rete degli accademici è stata segnata su calcio di rigore da Uzategui al 90'. I 12 mila spettatori che hanno assistito all'incontro hanno celebrato un momento storico dei 'rojos del Ávila': la rete numero 900 della compagine in Primera División. Nel terzo gradino della classifica della serie A venezuelana troviamo il Mineros che ha superato il Carabobo con un netto 2-0. Cade (2-0) il Zamora, in casa dell'Aragua, mentre torna alla vittoria il Deportivo Táchira che liquida lo Zulia grazie all'acuto di Cristian Casseres.



Grazie alla doppietta di Ever Espinoza (16' e 51') il Llaneros ha superato per 2-0 il Real Esppor. Il Batallón Santo ha una sorta di record personale in questa stagione, in 21 delle 26 gare disputate non ha subito gol. Il 'derby orientale' tra Monagas e Deportivo Anzoátegui si è concluso sull'1-1. Hanno completato la giornata i match: Tucanes-Deportivo Petare 2-2 e Yaracuyanos-Trujillanos 0-0.

Fioravante De Simone

FORMULA 1

Vettel: "A Melbourne attenti al Set Up"

ROMA - Formula Uno in posizione di partenza, e per il GP d'Australia Pirelli ha scelto due mescole - la media e la soft -. Nella sua seconda stagione in Formula Uno, l'azienda italiana ha posto ancora più saldamente l'accento sulla strategia di gara, riducendo il divario di performance tra le diverse mescole ed incrementando il picco prestazionale di ogni pneumatico.

In Australia, questo fine settimana, è stato indicato il P Zero White Medium unitamente al P Zero Yellow Soft, e la differenza tra le mescole è attesa intorno ai sei decimi di secondo al giro. Le condizioni del tempo in Australia possono essere estremamente variabili, e le squadre avranno a disposizione anche le nuove soluzioni Pirelli da bagnato, P Zero Green Intermediate e P Zero Blue Wet.

"Si riparte potendo contare su un anno di esperienza e di lavoro con gli pneumatici Pirelli. Per il 2012 Pirelli ha sviluppato nuovi pneumatici, con mescole più morbide e in grado di andare più facilmente in temperatura - il commento di Vettel, campione in carica -. Dopo i test invernali su circuiti freddi della Spagna, adesso affrontiamo una nuova sfida in condizioni ben più calde sul tracciato di Albert Park. In genere, il weekend di gara inizia sempre con condizioni di pista sporca che però via via migliorano con il passare dei giorni. Il tracciato è sconnesso ed è facile commettere degli errori ma, man mano che il grip del circuito migliora, il comportamento degli pneumatici si modifica di conseguenza".

Di maggior spettacolo parla anche il direttore motorsport Pirelli, Paul Hembery: "Se lo scorso anno abbiamo contribuito a tenere alto il livello delle gare, dando vita ad una stagione con il maggior numero di sorpassi nella storia della Formula Uno, l'obiettivo di quest'anno è ancora più ambizioso: rendere ancora migliore lo spettacolo. In generale, i nostri pneumatici saranno meno conservativi, come dimostrato anche dalla scelta delle mescole per i primi tre gran premi di quest'anno. Ci proponiamo di dare alle squadre la possibilità di scegliere tra più soluzioni, e questo fa delle gomme un elemento di primo piano. Dopo quasi 50.000 chilometri percorsi durante i test pre-stagione, le squadre sanno cosa aspettarsi da noi nel 2012 e siamo sicuri che sapranno maneggiare al meglio le caratteristiche delle gomme e dar luogo a strategie quanto più diversificate".

"I team - ha concluso Hembery - ci hanno chiesto di sfidarli quest'anno e, naturalmente, faremo di tutto per non deluderli. Quindi non vediamo l'ora di iniziare un'altra straordinaria stagione in Australia".

Da questa stagione sono entrati in vigore nuovi regolamenti in materia di pneumatici: i team avranno a disposizione sin dall'inizio della prima sessione di prove libere del venerdì tutti gli 11 set di gomme a loro destinati. Questa novità è stata introdotta per far sì che le vetture corrano il più possibile fin dall'inizio del weekend di gara, offrendo molta più azione in pista. Per rispondere, inoltre, ai nuovi regolamenti tecnici che hanno vietato gli scarichi soffiati utilizzati lo scorso anno, Pirelli ha progettato pneumatici in grado di fornire maggiore grip al posteriore. Altra novità introdotta dall'azienda italiana riguarda le bande di colore poste sui fianchi degli pneumatici, più accentuate per rendere le diverse soluzioni maggiormente riconoscibili dal pubblico.

"Ci sono diversi punti del tracciato dove è necessario avere il giusto set-up - la conclusione di Vettel - in particolare nella curva Prost, dove un buon set-up degli pneumatici anteriori consente di evitare sottosterzo al fine di mantenere la velocità massima sulla linea del traguardo. I test invernali sono stati molto positivi per noi, ma la vera storia inizia qui. L'anno scorso questo circuito ci ha portato bene, quindi spero di ripetere e di disputare un'altra buona gara".

L'agenda sportiva

Martedì 13

-Calcio, Champions League: Inter-Marsiglia
-Calcio, Coppa Libertadores: Nacional-Deportivo Táchira
-Basket, giornata della Lpb

Mercoledì 14

-Calcio, Champions League: Chelsea-Napoli
-Calcio, Coppa Libertadores: Fluminense-Zamora
-Basket, giornata della Lpb

Giovedì 15

-Calcio, Europa League: Udinese- Az Alkmaar
-Basket, giornata della Lpb

Venerdì 16

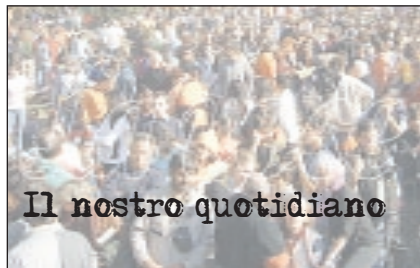
-Calcio, anticipi 28ª giornata di Serie A
-Basket, giornata della Lpb

Sabato 17

-Calcio, anticipo 28ª giornata di Serie A
-Calcio, 31ª giornata di Serie B

Domenica 18

-Calcio, 28ª giornata di Serie A
-Basket, giornata della Lpb
-F1, Gp d'Australia



Este doce cilindros con un motor de 6,5 litros y 700 caballos de potencia aún lo mejor de las altas revoluciones con el gran poder de tracción a las cuatro ruedas

Lamborghini Aventador J: el sueño de un salón



El Lamborghini Aventador J es la perla de la marca italiana. Presentado en el Salón de Ginebra, esta fuerza de la naturaleza sobre ruedas, muestra su carácter poderosamente deportivo y sumamente extremo sobre el asfalto. Con un diseño nacido en el Centro Style de Lamborghini tiene unas líneas explosivas y dinámicas, un placer de conducción

extrema, una experiencia de conducción única al volante de este descapotable. Radicalmente deportivo, su aspecto exterior e interior se funden en uno para lograr grandes prestaciones a altas velocidades. Un aspecto en el que han trabajado los ingenieros de Bolonia que han incidido con especial atención en elementos como el techo y

los parabrisas-convertidos en dos pequeños deflectores- con el objetivo de que el superdeportivo resista las altas velocidades a las que será sometido (más de 300km/h). Presentado en 2011, este V12 dispone de una tecnología única y una estructura monocasco hecha de polímeros y reforzada con fibra de carbono. Materiales que permiten alcanzar

las mejores prestaciones a altas velocidades ofreciendo rigidez y seguridad por igual.

Este doce cilindros con un motor de 6,5 litros y 700 caballos de potencia aún lo mejor de las altas revoluciones con el gran poder de tracción a las cuatro ruedas, otorgándole gran precisión en su manejo. Las puertas como no podía ser de otra manera en un Lamborghini, se abren hacia arriba y son mucho más finas que el Aventador coupé.

Sin ciertos elementos que equipan al hermano coupé y que le permiten reducir sus kilogramos, el peso de este vehículo se establecerá en seco de 1.575 kg convirtiéndose también el coche más bajo de la marca. En algunas zonas del coche ha sido empleado un nuevo material, una fibra de carbono flexible desarrollada por Lamborghini y patentada bajo el nombre "CarbonSkin". Además, los asientos del coche, en concreto, están revestidos de este material.

INAUGURACIÓN

Fábrica Integradora de Componentes Electrónicos

CARACAS- La empresa Síragon inauguró el pasado miércoles en el estado Carabobo, una Fábrica Integradora de Componentes Electrónicos cuya puesta en marcha ofrece la oportunidad de crecer en materia tecnológica, crear dispositivos de avanzada, diversificar la producción y lograr niveles inéditos en Venezuela en diseño, innovación y competitividad. Con la instalación de esta línea de tecnología de montaje superficial, la empresa podrá ampliar su producción y ofrecer al mercado nacional e internacional, así como a su propia planta, componentes como tarjetas madre para computadoras, tarjetas gráficas para computadoras, memorias USB, memorias para SD para cámaras y celulares, tarjetas lógicas para TV, celulares, equipos médicos y para controladores lógicos programables o PLC, dispositivos electrónicos empleados en automatización industrial, entre otros.

El ingeniero Passam Yusef, presidente de Síragon, comentó. "Ahora podremos satisfacer la demanda interna de Síragon y convertimos, a la vez, en una alternativa para otras empresa públicas o priva-



das que ensamblan en el país, estando en capacidad de fabricar desde tablets hasta insumos para satélites, entre otras soluciones integradas para productos electrónicos de alta calidad, con el sello: 'Hecho en Venezuela'."

!" A través de nuestro departamento de In-

vestigación y Desarrollo, se estudiarán los procesos, para generar mejoras continuas, de manera de que los productos tengan mayor valor agregado al ser elaborados bajo nuestro control total, con mayor nivel de especialización, calidad y accesibilidad", agrega el vocero.

MARKETING

Concurso "soy un docente innovador"

Fundación Telefónica invita a los maestros venezolanos de instituciones educativas públicas y privadas, así como de aulas hospitalarias, a postularse en el concurso "Soy un docente innovador", que tiene por objetivo promover el uso pedagógico de las tecnologías de la información y la comunicación (TIC).

Para esta ocasión, los docentes de alumnos entre 3 y 12 años de edad, pueden consultar las bases del concurso en la página web www.fundacion.telefonica.com.ve y posteriormente entregar sus trabajos hasta el próximo 15 de abril de 2012, enviando sus propuestas al correo: educaredve@educared.org

Pestañas espectaculares y largas



Almay presenta su nueva One Coat Get Up & Grow Mascara, que gracias a su nueva fórmula que contiene provitaminas que nutren las pestañas, protegiéndolas contra el quiebre para que puedas lograr pestañas cada día más abundantes.

Su exclusivo cepillo se adapta al contorno de los ojos y alcanza todas las pestañas con una sola aplicación.

One Coat Get Up & Grow Mascara viene en dos tonos: Blackest Black y Blackened Brown.

Novedosa tecnología de anuncios digitales

LG Electronics innova en el mercado venezolano con lo más reciente en tecnología de anuncios digitales, a través de los cuales es posible pre diseñar gran cantidad de contenidos informativos. De esta manera es posible facilitar las comunicaciones y optimizar espacios en hoteles, consultorios médicos, colegios, aeropuertos y negocios.

Entre sus novedosos productos está el EzySing, que es capaz de generar información gracias a su software integrado. Adicionalmente LG Electronics cuenta con soluciones de negocios para los hoteles con modelos como la televisión OTTV. Este equipo hace posible controlar desde un servidor central características como el volumen, color, enfriamiento del monitor, ahorro energético e incluso direccionar a un canal predeterminado. Igualmente permite ofrecer mensajes personalizados gracias a los sistemas de cámaras seguidoras para exteriores.

Despistaje de psoriasis en Porlamar

El sábado 17 de marzo se realizará una jornada gratuita de despistaje de psoriasis, en la Clínica Fundación Salud y Vida de Porlamar, ubicado en la calle Bermúdez edificio Las Nieves, desde las 9 am hasta las 12 m. Los pacientes serán atendidos por el Dr. Carlos Alfonso.

Innovación y sustentabilidad

Comprometidos con la misión de crear productos sustentables que impacten de manera positiva en el planeta, la marca Levi's, trae para esta temporada Spring 2012 su colección Futuro Perfecto, propuesta inspirada en una teoría de color tierra y mar como símbolos de influencia en el diseño de outfits a través de un lente moderno.

En esta colección, priman los tonos tierra, combinados con una paleta de índigo y matices amarillo, rojo y verde, alusivos al trabajo de granja, los cuales son realizados por textiles de apariencia áspera. Los tonos azules se contrastan en esta entrega con una paleta neutra arenosa para crear fluidez en la silueta y apariencia de lavado marino.

En esta temporada se incluye nuevos modelos de jeggins (fusión entre jean y leggins) en tonos oscuros, cuyos acabados y telas resaltan la figura de la mujer venezolana.

